

COMUNE DI BIANZANO

PROVINCIA DI BERGAMO

D.U.P.s.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO

2019 - 2021

COMPRENDE:

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

PIANO OPERE PUBBLICHE

PIANO ALIENAZIONI/VALORIZZAZIONI

PROGRAMMA RAZIONALIZZAZIONE DI SPESA

PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A 40.000,00 INDIVIDUAZIONE FABBISOGNO DI PROFESSIONALITA' ESTERNE

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano straordinario da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi (IMU, TARI, ADD. IRPEF, ECC.) e tariffe dei servizi pubblici (gestiti in forma diretta)
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 — Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria contabile e controllo, gestione entrate tributarie, gestione servizi elettorale ed anagrafe civile, servizi statistici

Pianificazione urbanistica ed edilizia, tutela, manutenzione e valorizzazione dei beni patrimoniali

Servizi scolastici, biblioteca comunale, impianti sportivi

Organizzazione e patrocinio manifestazioni pubbliche, servizi turistici

Servizio necroscopico cimiteriale

Servizi gestiti in forma associata

Servizi sociali, servizi relativi all'infanzia ed ai minori, servizi per gli anziani e disabili.

Trasporto alunni e mensa scolastica

Servizio di polizia municipale e polizia amministrativa locale

Servizi affidati a organismi partecipati

Gestione servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e promozione della tutela ambientale

Gestione del servizio idrico integrato e riscossione dei relativi corrispettivi

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizi di protezione civile e coordinamento primi soccorsi

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali

controllati:

NESSUNO

Enti strumentali partecipati

CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA

Società controllate

NESSUNO

Società partecipate

VALCAVALLINA SERVIZI SRL

UNIACQUE SPA

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

=====

2 — Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del fondo cassa nel triennio precedente

FONDO CASSA al 31/12	2017	39.417,24
FONDO CASSA ai 31/12	2016	14.889,46
FONDO CASSA ai 31/12	2015	3.634,20

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2017	0	-
2016	0	-
2015	0	-

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate correnti penultimo anno pree</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2017	29.892,00	504.083,97	5,93%
2016	30.749,00	459.415,84	6,69%
2015	28.489,00	554.734,50	5,13%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancia riconosciuti (a)</i>
2017	0
2016	0
2015	0

3 — Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria d'accesso	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D2	1	1	
Cat C	1	1	Part time
Cat.B7	1	1	
TOTALE	3	3	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale spesa corrente</i>
2017	3	88.772,32	21,05
2016	3	100.022,90	23,08
2015	3	91.332,50	20,63

4 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

EQU	IBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	2019	2020	2021
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A3)	Economie sul fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	0,00	0,00	0,00
fa)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	385.668,73	386.168,73	386.968,73
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	18.851,00	18.851,00	18.851,00
13)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	57.140,00	57.140,00	57.140,00
E)	Titolo 4 - Entrate in e/capitale	36.400,00	36.400,00	36.400,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI U ¹	0,00	0,00	0,00
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	415.659,73	419.882,73	414.962,73
112)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁹⁾	2.543,80	2.543,80	2.543,80
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	0,00	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (11+111+112-H3-114-H5)	413.115,93	417.338,93	412.418,93
li)	Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	36.400,00	36.400,00	36.400,00
12)	Fondo pluriennale vincolato in e/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
13)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale (2)	0,00	0,00	0,00
14)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (11+12-13-14)	36.400,00	36.400,00	36.400,00
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	0,00	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI ¹¹³	0,00	0,00	0,0#3
(N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ^o (N.A.O,C,D,E.F+G.H.I.L.M)	48.543,80	44.820,80	50.540,80

D.U.P. SEMPLIFICATO
PARTE SECONDA
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

ENTRATE	2019	2020	2021
Tributi	385.668,73	386.168,73	386.968,73
Trasferimenti	18.851,00	18.851,00	18.851,00
Extra tributarie	57.140,00	57.140,00	57.140,00
Entrate C.to capitale	36.400,00	36.400,00	36.400,00
Riduzione attività finanziarie			
Accensione prestiti			
Anticipazioni			
Entrate C.to terzi	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato			
	596.059,73	596.559,73	597.359,73

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento del livello di pressione fiscale attuale e, se possibile, alla riduzione delle aliquote, tuttavia l'ammontare complessivo delle risorse in entrata dovrà mantenere la stessa entità se non altro a garanzia del finanziamento delle spese per i servizi indispensabili svolti dall'Ente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, ove applicabili le stesse dovranno comunque garantire il gettito necessario alla copertura delle spese correnti, l'amministrazione si impegna ad intervenire ove possibile per agevolare le fasce di contribuenti più deboli e svantaggiate

Le politiche tariffarie per gli esercizi futuri dovranno garantire il tasso di copertura minimo previsto per legge delle spese sostenute per i relativi servizi, ove possibile si attuerà una politica di revisione e riduzione dei costi a garanzia del contenimento delle stesse, anche in relazione ai costi standard come definiti dal SOSE.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, come per i tributi, si continuerà ad operare considerando le fasce di reddito degli utenti ed ove possibile la situazione reddituale ISEE

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà muoversi anche in ambito sovracomunale, con particolare attenzione ai bandi regionali e statali.

L'amministrazione valuterà le priorità sulla base delle risorse proprie disponibili e di quanto appunto messo in campo dagli altri enti sovracomunali e dalla regione per accedere a contributi, bandi e finanziamenti agevolati

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio non è prevista l'accensione di nuovi mutui o prestiti, l'amministrazione valuterà l'opportunità di ricorrere all'indebitamento anche in funzione dell'eventuale ottenimento di contributi in conto capitale per i quali non sia possibile compartecipare con altre risorse proprie.

B) SPESE

ENTRATE	2019	2020	2021
Spese correnti	415.659,73	419.882,73	414.962,73
Spese in conto capitale	36.400,00	36.400,00	36.400,00
Incremento attività finanziarie			
Rimborso di prestiti	46.000,00	42.277,00	47.997,00
Chiusura anticipazione			
Spese conto terzi	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Disavanzo applicato			
TOTALE	596.059,73	596.559,73	597.359,73

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico consolidato e delle risorse disponibili nel futuro, ove possibile contenere i costi per personale e servizi anche in considerazione dei costi standard come definiti dal SOSE.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nell'ottimizzazione delle procedure informatiche e di elaborazione dei dati al fine di contenere tempi e costi.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Sulla base delle esigenze dell'Ente, della dotazione organica e del personale attualmente in servizio nel Comune non esistono esuberanti, eccedenza, non sono previsti collocamenti a riposo e, pertanto, nessuna assunzione nel triennio.

Si allega al presente documento, il piano triennale del fabbisogno di personale approvato dalla Giunta Comunale.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Ai sensi dell'art.21 commi 1 e 6 del D.Lgs. n.ro 50 del 18/04/2016 si dà atto che non è stato adottato il programma biennale di forniture e servizi in quanto non sono previsti acquisti di importo pari o superiore

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Ai sensi dell'art.21 commi 1 e 3 del D.Lgs. n.ro 50 del 18/04/2016 si dà atto che non viene adottato il piano triennale delle opere pubbliche in quanto non sono previste opere di importo pari o superiore ad € 100.000,00.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- **OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO ED AMBIENTI CONTIGUI**
- **OPERE DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SPOGLIATOI AL CAMPO SPORTIVO**

in relazione ai quali l'Amministrazione intende rispettare il cronoprogramma previsto per lo svolgimento dei lavori ed il relativo collaudo.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI
DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Amministrazione si impegna a garantire per il triennio il rispetto degli equilibri della gestione corrente e di cassa, e l'osservanza di quanto previsto in materia dai nuovi principi contabili e dalla legge di stabilità annuale, in particolare, mediante periodica e puntuale attività di verifica e controllo dell'andamento della gestione, sarà possibile attuare tempestivamente i provvedimenti necessari al permanere dell'equilibrio di bilancio ed al rispetto delle regole sul pareggio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento della liquidità necessaria al rispetto delle tempistiche di pagamento attraverso il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate senza il ricorso all'anticipazione di cassa

ENTRATE	2019	2020	2021
TRIBUTI	385.668,73	386.168,73	386.968,73
TRASFERIMENTI	18.851,00	18.851,00	18.851,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	57.140,00	57.140,00	57.140,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	461.659,73	462.159,73	462.959,73
SPESE CORRENTI	415.659,73	419.882,73	414.962,73
RIMBORSO DI PRESTITI	36.400,00	36.400,00	36.400,00
TOTALE SPESE CORRENTI	461.659,73	462.159,73	462.959,73

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

SPESE	2019	2020	2021
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	188.122,93	191.845,93	186.425,93
2. Giustizia	0	0	0
3. Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0
4. Istruzione e diritto allo studio	55.700,00	56.200,00	56.700,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.374,00	11.374,00	11.374,00
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.100,00	4.100,00	4.100,00
7. Turismo	0	0	0
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	57.400,00	57.400,00	57.400,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	69.631,00	69.631,00	69.631,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	25.100,00	25.100,00	25.100,00
11. Soccorso civile	435,00	435,00	435,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.498,00	34.498,00	34.498,00
13. Tutela della salute	100,00-	100,00	100,00
14. Sviluppo economico e competitività	1.555,00-	1.555,00	1.555,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18. Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19. Relazioni internazionali	0	0	0
20. Fondi e accantonamenti	4.043,80	4.043,80	4.04380
50. Debito pubblico	46.000,00	42.277,00	47.997,00
60. Anticipazioni finanziarie	0	0	0
99. Servizi per conto terzi	98.000,00	98.000,00	98.000,00
TOTALE SPESE PER MISSIONE	596.059,73	596.559,73	597.359,73

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI OBIETTIVI PER CIASCUNA MISSIONE

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI - GENERALI E DI GESTIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi, l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Mantenere gli standard di efficienza già raggiunti ed ove possibile incrementarli, ricercare l'economicità nella gestione dei servizi pubblici ed a domanda individuale ottimizzando le procedure informatiche e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il ricorso al mercato elettronico.

MISSIONE 2 GIUSTIZIA

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO: MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO: MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

I bambini ed i ragazzi di Bianzano frequentano la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado presso Istituti situati in paesi limitrofi. Sono attive forme di convenzione per il trasporto e la fornitura di testi scolastici. L'obiettivo è il mantenimento di tali forme convenzionali.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Ottimizzare la gestione della Biblioteca e organizzazione delle varie attività culturali per garantire un adeguato supporto culturale alla cittadinanza

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Il glossario ARCONET definisce la missione in oggetto come amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Rendere sempre maggiormente fruibili le infrastrutture comunali dedicate all'attività sportiva e ludico creativo mediante l'accurata manutenzione degli Impianti sportivi esistenti ed il loro potenziamento, incentivare inoltre le attività promosse dalle associazioni sportive locali per garantire il funzionamento degli impianti sportivi attuando una politica di contenimento delle tariffe

MISSIONE 7 TURISMO

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico, secondo il glossario ARCONET, riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico. Si evidenzia l'importante funzione di pubblicizzazione delle iniziative svolta dal Comitato "INVALCAVALLINA".

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Dare corso ad iniziative appoggiate o promosse direttamente dall'amministrazione volte ad incentivare interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica sull'involucro edilizio.

Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Mantenere lo stesso livello qualitativo del decoro urbano e garantire la sicurezza dei luoghi ricorrendo anche a forme di volontariato, utilizzare spazi verdi per promuovere iniziative volte alla sostenibilità ed al miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita, integrando varie discipline. Perseguire un mantenimento e, ove possibile, un miglioramento al sistema di gestione della raccolta

differenziata rispetto agli standard previsti in materia di percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti, anche sperimentando forme alternative di riciclo, riutilizzo e recupero. Mantenere un profilo di costi competitivo ed efficiente unitamente ad una elevata qualità dei servizi anche per quanto concerne il servizio idrico integrato.

MISSIONE 10 TRASPORTO E DIRITTO MOBILITA'

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Intervenire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità interna per garantire la sicurezza stradale e la fruibilità delle aree urbane e dei parcheggi comunali, attivare opere di abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Sostegno al Gruppo di Protezione Civile locale che opera in coordinamento con il Gruppo Alpini di Brianzo

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI - POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Potenziare i servizi per le fasce disagiate mediante anche la promozione di azioni di soggetti privati come i servizi educativi familiari, Garantire l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi pubblici alle persone diversamente abili. Promuovere l'integrazione sociale del disabile e dell'anziano, attraverso la sensibilizzazione sui temi della domotica e della mobilità

Prevenzione del disagio e della marginalità sociale, laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, in una prospettiva — ove possibile - di recupero, reintegrazione sociale e raggiungimento dell'autonomia personale

Offrire alla cittadinanza un punto di accesso preferenziale alle informazioni, alle prestazioni nell'ambito dei servizi socio — assistenziali, scolastici educativi e sportivi presenti sul territorio comunale in un momento in cui la domanda di interventi comunali a sostegno delle fasce deboli della popolazione ha subito un notevole incremento.

Prevenire il disagio e la disgregazione, e rendere al tempo stesso più giuste ed efficaci le politiche equitative in un periodo di scarsa disponibilità di risorse e quindi di necessità di una corretta individuazione della situazione di bisogno economico delle famiglie

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione,

coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Supporto alle persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi o potenziamento degli esistenti

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

L'Amministrazione intende incentivare e sostenere le attività di vicinato, in particolare per quanto riguarda i beni di prima necessità e le attività con vocazione turistico-ricettive.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE 16 AGRICOLTURA - POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

La definizione da glossario prevede che la missione contenga spese e programmi relativi a programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:
MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Da glossario ARCONET rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:
MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:
MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Come da glossario ARCONET, questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi speciali dovuti per legge che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente. I principi contabili adottati dall'ente relativi alla contabilità finanziaria prevedono di contabilizzare gli oneri del debito pubblico in modo frazionato all'interno delle singole missioni di appartenenza. Il piano dei pagamenti previsto a bilancio ipotizza ovviamente le quote di capitale annuali rispetto ai vigenti piani di ammortamento. Si evidenzia come già accennato nella SeS la necessità di valutare attentamente le opportunità di mercato in presenza di tassi di indebitamento molto bassi a medio periodo nel tentativo di impostare una ristrutturazione del debito residuo, in collaborazione con l'Advisor comunale.

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E
DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

Si allega il Piano triennale delle Alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (C.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati
NESSUNO

Società controllate
NESSUNO

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA
(art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Si allega il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Individuazione fabbisogno di professionalità esterne (art.42 c.2 lett.b D.Lgs.267/2000)
negativo

In conclusione si da evidenza che il presente documento copre un orizzonte temporale che non coincide con il mandato amministrativo dell'attuale organo esecutivo, costituisce tuttavia un indirizzo di programmazione generale per il triennio di riferimento.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

La normativa generale ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli Enti devono ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Si evidenzia inoltre come il D.L. 90/2014 modifichi il comma 557 della Legge n.296/2006 sia per quanto attiene i riferimenti di spesa, sia per quanto attiene i nuovi limiti alle assunzioni sia tempo determinato che indeterminato che permettono maggiori spazi gestionali rispetto alle stringenti normative precedenti.

Anno	Personale in servizio	Variazioni previste
2019	Cat. D2 n° 1 Cat. C1 n° 1 Cat. B7 n° 1	Non sono previste nuove assunzioni (*)
2020	Cat. D2 n° 1 Cat. C1 n° 1 Cat. B7 n° 1	Non sono previste nuove assunzioni (*)
2021	Cat. D2 n° 1 Cat. C1 n° 1 Cat. B7 n° 1	Non sono previste nuove assunzioni (*)

Compatibilmente con i vincoli sul contenimento della spesa di personale, l'Amministrazione provvederà all'attuazione del piano triennale delle assunzioni al fine di garantire adeguate risorse agli uffici per lo svolgimento dei servizi pubblici essenziali anche attraverso la razionalizzazione delle procedure.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

SCHEDA 1 – QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria I anno	DisPbibilità Finanziaria II,anno	Disponibilità Finanziaria 1 anno	importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, o. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziammenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00

E' utile ricordare che il Comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

SCHEDA 2 ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. prog. (1)	Cod. Int. Amm. hé (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	CategoM a (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVEN TO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Pro/	:Cbrn.				2019	2020	2021	Imp.	S/N (4)	Importo	Tip. (5)

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo arino.

(2) Eventuale codice identificativo attribuito all'Amministrazione (pub essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 cornea 5-ter della legge 109194 e ani, quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 25.

(5) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 3 - ELENCO ANNUALE

Cod. Amm (1)	CODICE UNICO INTERTE CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZION E approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI

(1) Eventuale codice identificativo attribuito all'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n, progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 14 comma 3 della legge 109/194 e s.m.i, secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità)

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

ai sensi della citata norma:

- 1) l'inserimento degli immobili nel piano in oggetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- 2) la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso degli immobili; l'inclusione di un immobile nel piano in oggetto ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- 3) contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

ESERCIZIO	DESCRIZIONE DEL BENE DA ALIENARE	IDENTIFICATIVO CATASTALE	DESTINAZIONE ATTUALE	VALORE ATTRIBUITO
		N U L L A		

ESERCIZIO	DESCRIZIONE DEL BENE DA VALORIZZARE:::	BENEFICIARIO	TITOLO	DESTINAZIONE ATTUALE
		N U L L A		

L, 244/2007 - ART. 2 - C, 594/598

PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DELLE VOCI DI SPESA

L'articolo 2, commi da 594 a 598, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse.

L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato, per alcune tipologie di spesa, con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142 della Legge n. 122/2010. Sono state applicate anche le norme contenute nell'art. 1, comma 146 della Legge n. 228/2012, nell'articolo 47 commi da 8 a 13 della legge 66/2014.

Inoltre l'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

TIPOLOGIA SPESE	TIPOLOGIA BENI	LINEE ADOTTATE	LINEE PROGRAMMATICHE TRIENNIO
Spese dotazioni strumentali informatiche	PERSONAL COMPUTER	Ricognizione costante della dotazione e delle reali necessità degli uffici e dei servizi	Garantire il mantenimento in efficienza dell'apparato informatico esistente al fine di conseguire gli obiettivi di digitalizzazione progressiva della P.A. e della riduzione dei costi che ne consegue
	STAMPANTI E SCANNER	Centralizzazione delle stampe	Razionalizzazione dei flussi documentali con graduale introduzione della digitalizzazione dei documenti cartacei

INDIVIDUAZIONE FABBISOGNO DI PROFESSIONALITÀ ESTERNE

ANNUALITÀ 2019/2021

SCHEDA DI RILEVAZIONE

SETTORE

professionalità richiesta

tipologia dell'incarico

Motivazioni e finalità del

spesa prevista

durata prevista

N E G A T I V O